

Il treno

Il treno si allontanò
e Firenze
non parve più la stessa
il cuore indurito,
le lacrime in gola
e quel desiderio che
s'impadroniva
di tutti i pensieri.

L'amore, quel tenero germoglio
gli veniva strappato
da un destino
astruso...
chissà quali peccati
doveva scontare...
tuttavia l'anima, spiegava le vele
e si lasciava trascinare dai venti maestosi dei sentimenti.

Un pirata, con il cuore stolto
in piena tempesta
osannando la luna...
viaggiava contro maledizioni
antiche, contro i calici colmi di fiele,
brindisi malvagi che riesumavano
la crudeltà
e l'odio profondo che si eredita dal sangue non ancora lavato.

L'avventura di una nuova esistenza
premeva ed esigeva
tutte le forze,
per affrontare impavidi
i cavalloni impazziti
di quel mare furioso:
tennero il timone insieme
e volsero i loro sguardi innamorati verso la terra dei loro sogni...

Claudio Crastus